

# VareseNews

## Quando VareseNews andò al Festival di Sanremo

**Pubblicato:** Giovedì 18 Febbraio 2021



Ebbene sì, **VareseNews è stato al Festival di Sanremo**. Niente scale e tanto meno prove vocali (meglio evitare, ve lo assicuriamo), ma abbiamo portato i lettori di VareseNews nel magico mondo sanremese. Abbiamo incontrato cantanti, vip, ospiti, ma anche cittadini, negozianti di vinili, baristi. Abbiamo raccontato per cinque giorni il magico mondo del festival della canzone italiana, cercando di portare i lettori nel “dietro le quinte” di uno degli eventi più seguiti della televisione italiana.



**Siamo andati a Sanremo spinti dalla curiosità.** Volevamo conoscere un evento di portata nazionale, lontano dalla cronaca locale, perché non farlo? VareseNews è sempre stato anche questo, attento al territorio, ma capace di avere uno sguardo al di là dei confini. Glocal, insomma. E poi, il Festival di Sanremo, anche quando non si vuole ammetterlo, attira l'attenzione di tutti.

**La nostra esperienza è stata raccontata da Adelia Brigo in un blog.** La prima volta è stata nel 2013, poi abbiamo replicato l'anno successivo accompagnati dal fotografo professionista Raffaele Della Pace. Abbiamo raccontato le due edizioni condotte da Fabio Fazio e Luciana Littizzetto, cercando di far vivere l'atmosfera elettrizzante che c'è intorno al Teatro Ariston in quei giorni.



Sono passati otto anni da quella avventura, ma ogni volta che si inizia a parlare di una nuova edizione del Festival (la prossima è prevista a marzo), è un attimo ritrovarsi in un vortice di ricordi che riporta alla città ligure durante quei giorni frenetici. È una **concentrazione di eventi che per cinque giorni portano chi segue la kermesse canora in un mondo parallelo**, dove non esiste più nient'altro. Una sensazione che vivono anche coloro che lo guardano da casa, tempestati di notizie e immagini. In fondo, alla fine, anche i più scettici, una sbirciatina a Sanremo la danno.



La nostra esperienza è stata raccontata tramite gli occhi e l'entusiasmo di chi arriva nel grande "frullatore" sanremese per la prima volta. Le prime ore servono per ambientarsi e capire come muoversi. **Si scopre presto che tutto si svolge nel corso principale, quello che porta all'Ariston.** Chi cerca visibilità farà avanti e indietro tra i tavolini dei bar, a favore di telecamere. È lì che si possono incontrare sosia, personaggi del mondo dello spettacolo, giovani artisti in cerca di fortuna. Sempre a pochi passi dal teatro che dal 1977 ospita il Festival (prima ospitata al Casinò) si può fare un selfie con la statua di Mike Bongiorno.



Il tappeto rosso davanti all'Ariston è un'esclusiva dei cantanti in gara. Le transenne che lo delimitano dal tardo pomeriggio iniziano a riempirsi di curiosi: davanti all'ingresso del teatro, prima o poi, passano tutti. Quest'anno, la pandemia non permetterà molte delle consuetudini radicate negli anni, ma siamo certi che appena si potrà tornerà la solita folla urlante.

**Le zone più frequentate dai giornalisti, invece, sono le due sale stampa.** Una è riservata a coloro che scrivono per la carta, l'altra alle testate online (chissà se è ancora così...). È lì che si tengono incontri con i conduttori, cantanti e si segue in diretta il Festival. Le scrivanie diventano le "centrali operative" del lavoro dove ci si ferma per confezionare il materiale raccolto. Indispensabile per VareseNews era stato l'aiuto da parte della redazione, che dalle sede di Gazzada Schianno seguiva passo passo l'avventura e aiutava chi era sul campo ad impaginare foto, video e articoli. Era il periodo in cui si usava Facebook, non c'era Instagram ed eravamo tutti un po' meno connessi.

?

Se i giornalisti non sono in sala stampa, sono in giro per la città dei fiori alla ricerca di notizie o a caccia di interviste. **Chi segue il Festival infatti, si trova a macinare chilometri a piedi.**

Spesso le addette stampa fissano le interviste con i cantanti in gara in hotel che si trovano sul lungomare, distanti dal centro del paese (almeno per chi non ha mezzi per muoversi, ma anche in macchina, visto il traffico ligure...). Queste lunghe camminate spesso si rivelano una delusione, ma a volte regalano grandi soddisfazioni.

Può capitare di arrivare sul posto e riuscire a scattare solo una foto. Altre volte si riesce a parlare per più di due minuti con il tuo cantante preferito in gara: Max Gazzè ci regalò una bella chiacchierata. I momenti da raccontare durante quei cinque giorni di Festival sono davvero tanti. Dall'incontro casuale con Roy Paci in giro per la città (*foto sopra*) a Frankie Hi Nrg in sala stampa, il caffè con I Perturbazione fino a Malika Ayane, Raffaele Gualazzi, Annalisa, un Diodato al suo debutto, Francesco

Sarcina dopo le Vibrazioni, Marco Mengoni, Francesco Renga e così via (molte di quelle interviste le trovate sul nostro canale YouTube).

?

Un'esperienza che ci regalò molto dal punto di vista umano e professionale e che, forse, chissà, torneremo a fare un giorno. Per ora, la prossima edizione verrà seguita da casa anche da noi.

## **E OGGI VARESENEWS**

E oggi? Il nostro cammino continua insieme a tutti voi. In questi anni siamo cresciuti tanto, ma abbiamo sempre mantenuto un legame forte con i territori e la comunità e continueremo a farlo. Per questo abbiamo lanciato la membership. Una scelta di responsabilità perché il giornale possa restare gratuito come è stato fino ad ora, migliorando e con la consueta attenzione verso i lettori.

**Ora tocca a voi, abbonatevi.**

Adelia Brigo

[adelia.brigo@varesenews.it](mailto:adelia.brigo@varesenews.it)